



Padova, 19 luglio 2010

Nuovo Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo

Dai primi giorni del mese di giugno si sono riavviati i lavori per la costituzione del nuovo Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo. Il nuovo Fondo si propone come obiettivo di diventare lo strumento del Gruppo Intesa Sanpaolo per dare le migliori coperture sanitarie a tutti i dipendenti e pensionati del Gruppo, sostituendosi ai Fondi esistenti (Fia Cariveneto, Cassa Sanitaria Intesa e Sanpaolo) ed alle polizze presenti nel Gruppo (più di 13). A regime tutte le aziende del Gruppo parteciperanno a questa forma di welfare che vedrà iscritte oltre 200.000 persone, facendo del Fondo Sanitario la prima Cassa Mutua privata d'Italia ed una delle prime a livello europeo.

I lavori sono iniziati suddividendo il processo in 2 fasi:

- Una fase tecnica per verificare soluzioni adeguate che consentano al Fondo di conseguire diversi obiettivi, primo tra tutti una sostenibilità economica; a seguire una forte caratterizzazione mutualistica e solidaristica ed infine un impatto positivo sull'esistente (Fondi e polizze).
- Una fase sindacale per la risoluzione di alcuni nodi inderogabili quali la gestione delle riserve provenienti dalle ex Casse Sanitarie, una gestione equilibrata e solidaristica tra i più giovani ed i più anziani e l'individuazione di livelli contributivi di azienda e lavoratori per consentire prestazioni di eccellenza.

Dal punto di vista tecnico si sono delineati in maniera non ancora definitiva alcuni documenti quali una bozza di statuto, di regolamento delle prestazioni e di norme transitorie. Ad esempio, come novità importante per gli iscritti del Fia Cariveneto, vi sarà la possibilità di iscrivere al Fondo Sanitario di Gruppo anche i familiari non a carico. Contemporaneamente chiediamo il mantenimento delle garanzie in essere per gli iscritti al FIA in servizio, iscritti al Fondo al Sostegno al Reddito e pensionati.

Riteniamo che il FIA, per la sua unicità costitutiva, possa confluire nel Fondo in presenza di un vasto consenso tra i lavoratori interessati.

Dovranno essere definiti per il Fia e le altre realtà del Gruppo modalità e tempi di inserimento.

La trattativa proseguirà in sede sindacale nelle prossime settimane e verificheremo le reali disponibilità aziendali volte alla definizione di uno strumento di tutela sanitaria in cui tutti gli iscritti dovranno riconoscersi.

Vi terremo informati sull'evoluzione del confronto.